

Ciaparrone, dal Congo alla Bcc di Aquara

LA VISITA

► CAPACCIO PAESTUM

Un filo rosso, color del cuore, che unisce Aquara e il Congo. Nelle scorse ore, il presidente della Banca di Credito cooperativo di Aquara, **Antonio Marino**, in compagnia della preposta della filiale di Pontecagnano Faiano, **Marialuisa Tommasino**, ha ricevuto la gradita visita di una brillante amica della Bcc: si tratta di

Fortunata Ciaparrone, pure lei di Pontecagnano Faiano.

La donna vive da tempo nella Repubblica del Congo, ed è lì che ha messo in piedi varie attività imprenditoriali di successo, tanto che è stata insignita del diploma di eccellenza e merito «per essersi distinta particolarmente nella Repubblica Democratica del Congo con la sua opera e la virtù di grande scala sul piano manageriale, amministrativo, sociale, sportivo, filantropico e tanto altro al servizio della nazione congolese. Fa ora parte della ristretta cerchia di figli e figlie meritevoli della Repubblica

Democratica del Congo, dedicata alla causa della patria».

Non sono molti gli italiani che oggi vivono e lavorano nel Congo ma la Ciaparrone è sicuramente alla guida della più grande fabbrica tessile dell'Africa subsahariana che ultimamente si è riconvertita nella produzione di mascherine anti-Coronavirus, tra l'altro riutilizzabili più volte.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ciaparrone, Marino e Tommasino

[© la Citta di Salerno 2020](#)

[Powered by TECNAVIA](#)
